



## Cari Soci

siamo giunti alla pausa estiva ed è tempo di fare un piccolo bilancio delle nostre attività. E' stato indubbiamente un periodo intenso di iniziative, soprattutto per chi le ha vissute tutte, e giugno non sarà da meno. Ringraziamo di cuore tutti quelli che ci han dato una mano e hanno collaborato, ora diamo qualche numero e qualche "flash" per descrivere questi sei mesi:

## OBBIETTIVI RAGGIUNTI

**S. Eurosia:** come già sapete abbiamo ottenuto la garanzia dalla ASP Golgi Redaelli che, una volta ultimato il restauro, il dipinto raffigurante "il martirio di S. Eurosia" potrà rimanere alla fruizione della nostra comunità finchè sapremo prendercene

cura. Dobbiamo dimostrarlo fin da subito, raccogliendo il prima possibile la cifra che servirà per portare a termine il restauro. E' un passo fondamentale perchè è la prima opera d'arte che viene riconosciuta alla nostra comunità ed è la dimostrazione che si può e si deve conservare la nostra storia; perchè tutto ciò

che abbiamo ereditato dai nostri padri è anche una responsabilità e non solo un diritto

## UN RICCO BOTTINO

In due giorni "Puliamo Cerro" ha fruttato 130 sacchi di immondizia, copertoni di auto, marmitte, paraurti, tre televisioni, una lavatrice e altro ancora, raccolti sulle nostre strade e rive dei fossi. Questo ciò che è stato raccolto da quei pochi che hanno partecipato, una ventina di persone in tutto. Un quantitativo di rifiuti comunque notevole che ci farà organizzare un'altra iniziativa simile al più presto. Un ringraziamento alla nostra Protezione Civile sempre presente e alle Guardie Ecologiche Volontarie che tanto si sono spese in quei giorni. A proposito: lo sapete che nei nostri fossi sono ancora presenti le "lenticchie d'acqua" e molte specie di gamberi d'acqua dolce? noi li abbiamo visti anche in mezzo alla sporcizia. Un altro segno che la natura resiste nonostante tutto e un altro motivo per essere molti di più la prossima volta.

## BUONE VACANZE!

**Andiamo in ferie anche noi!** Il prossimo numero de "il Cerro" vi arriverà i primi giorni di settembre. Ma questi che giungeranno non saranno mesi di riposo: tra un tuffo al mare e una passeggiata in montagna, una scottatura e un libro sotto l'ombrellone, andremo avanti a organizzare le prossime iniziative soprattutto per la sagra di Cerro.

**Buone vacanze a voi ma anche a noi volontari della Pro Loco**

## continuano ad aumentare le iscrizioni:

### Mai così in tanti dal 1998

Sono undici anni che la nostra associazione non aveva così tanti aderenti. In questi primi sei mesi abbiamo raggiunto quota 130 iscritti e il nostro auspicio è quello di diventare sempre di più. Questo vuol dire che sempre più gente si identifica in quello che facciamo e ciò è motivo di soddisfazione per tutto il CDA ed è anche una marcia in più per andare avanti e fare ancora meglio. La porta è sempre aperta per tutti e ricordo come sempre che più siamo e più possiamo fare. Quindi convincete anche i vostri amici ad iscriversi! Il tempo da dedicare alla Pro Loco? quello che si vuole. L'importante però è restare informati su quello che facciamo perchè riteniamo di adoperarci nell'interesse del nostro territorio, così che possiate consigliarci come ampliare o migliorare il nostro raggio d'azione.

## INIZIATIVE

### 27 iniziative in 26 settimane

Ripartite tra il Gruppo Camminatori, L'Obiettivo, Pro Loco Giovani, la Sagra di Riozzo e iniziative occasionali, senza contare quelle esterne che abbiamo semplicemente pubblicizzato. Una cifra che si commenta da sola.

In questo numero:

**Serata benefica** pag.2

**Festa della birra** pag.2

**S. Rocco** pag.3

## 4° Trofeo Ugo Guazzelli

Sì, Sì avete capito bene! Si parla già del quarto perchè grazie al Gruppo Camminatori dal prossimo anno l'edizione del Trofeo Ugo Guazzelli rientrerà nel calendario nazionale della Federazione Italiana Amatori Sport Popolari (FIASP). La nostra marcia avrà rilevanza regionale e anche il numero dei partecipanti crescerà di molto. Ciò perchè tramite l'iscrizione alla FIASP avremo la partecipazione dei gruppi podistici provinciali e non solo. Probabilmente dovremo cambiare data in base al calendario provinciale e regionale, ma aderire a questo circuito darà lustro alla nostra iniziativa, dandole continuità negli anni futuri (alcune manifestazioni si svolgono da oltre 30 anni), ma la cosa importante è poter divulgare il più possibile e far crescere ancora di più il ricordo di Ugo Guazzelli, motivo per cui è nata questa manifestazione. Purtroppo non siamo una società sportiva e questo è il massimo contributo sportivo che possiamo dare alla sua memoria.

## Serata Benefica

Come già è capitato ad altre associazioni del nostro comune, siamo stati contattati per organizzare una serata di informazione sul dormire sano e comodi. La serata è rivolta a quelle coppie (di nome o di fatto) con un'età media sopra i trentanni. **NON VI SARANNO CHIESTI DATI PERSONALI, NÈ RECAPITI NÈ CI SARÀ L'OBBLIGO DI ACQUISTO DEI PRODOTTI CHE PRESENTERANNO ALLA FINE DELLA SERATA** (come per altro confermato da chi vi ha già partecipato). Ci sarà solo da presenziare perché per ogni coppia presente la nostra associazione riceverà 20 € (per un massimo di 26 coppie). Solitamente abbiamo sempre rifiutato questa tipologia di iniziative ma con i progetti che abbiamo messo in cantiere abbiamo ritenuto che potesse essere utile anche questo tipo di finanziamento (che non è poco). Speriamo pertanto che possiate confermare la vostra presenza a questa serata per sostenere la nostra Pro Loco anche in questa occasione. Sono solo un paio d'ore del vostro tempo ma un grande aiuto per la vostra associazione. Seguirà un rinfresco con i prodotti del nostro territorio.

Vi aspettiamo quindi giovedì 11 giugno alle ore 21 presso il salone dell'Oratorio di Riozzo. Sarà importante confermare la vostra adesione e ritirare l'invito alla serata. Usate i numeri e i contatti riportati sul giornalino e che ormai conoscete.

Vi aspettiamo!!!

I contatti della Pro Loco

tel. 366.37.47.347

email:

obiettivo\_cerro@email.it

## La Pro Loco ha il suo cerro!

In occasione della mostra su Joseph Beuys (ritenuto uno dei fondatori del movimento ambientalista tedesco) realizzata a Rocca Brivio Sforza di S. Giuliano Mil.se, è stata data la possibilità alle associazioni del territorio Sud Est Milanese di adottare una delle 70 querce che la Società Rocca Brivio ha deciso di posizionare sui suoi terreni per questa occasione. Anche la nostra Pro Loco ha aderito a questa manifestazione, e potendo scegliere il nome della pianta, il presidente ha deciso di dedicarla al nostro giornalino "il Cerro", nella speranza che possano crescere forti nello stesso modo. Alla manifestazione hanno partecipato anche Filippo Penati e Bruna Brembilla (Presidente del Parco Agricolo Sud Milano).



## festa della birra

Insieme alla A.S. Riozzese la nostra sezione Giovani organizza per

### GIOVEDÌ 18 GIUGNO

la festa della birra presso il campo sportivo di Riozzo all'interno della "Festa dello Sport". Partecipate numerosi perché sul palco si esibiranno i ragazzi del paese che vanno sempre sostenuti. Avremo musica per tutti i gusti, rock, pop, cover band e tributi. Dalle ore 20 si esibiranno:



L.E.G.O. FOR SYSTEM



Made in Italy

Guest star:

MANITU'

(ROCK COVER BAND GALLARATE)

## Volata all' Arrivo!

Con la bella stagione sempre più incalzante insieme alla prova costume, si intensificano anche le manifestazioni podistiche a cui partecipiamo. Vi proponiamo queste:

### 21 Giugno

(per smaltire la cena del 20)  
23° marcia podistica a Terranova de Passerini km 7, 12, 18. partenza in auto ore 7.30

### 28 giugno

30° camminata di Marignano (S. Giuliano mil.se) km 4-8-14-21 partenza in auto ore 8

### 5 luglio

6° edizione della Caminada de Marud km 6-12-18 partenza in auto ore 8

Ritrovo sempre davanti alla chiesa di Riozzo

## L'Obiettivo notte vagabonda rimandata

Le manifestazioni per la Notte Bianca a Melegnano di venerdì 5 giugno sono state rimandate a causa della tornata elettorale dei giorni seguenti. Infatti a quanto riferitoci, la prefettura non ha autorizzato l'iniziativa appunto per via della consultazioni provinciali. La notizia ci ha preso un po' alla sprovvista visto che la manifestazione non ha alcuno sfondo politico poiché raggruppa ogni sorta di realtà melegnanesi e limitrofa, soprattutto associazioni. Confermate invece altre manifestazioni nel circondario e in altre zone della provincia. Comunque sia, noi siamo già pronti e la serata è stata rimandata a **sabato 27 giugno con le stesse modalità.**

Per chi fosse interessato ai concorsi fotografici, anche Rocca Brivio ha indetto un concorso (che si conclude il 30 giugno) con una particolare sezione riservata alle fotografie fatte con il cellulare. Ai primi classificati premi in denaro. per info [www.roccabrivio.it](http://www.roccabrivio.it)

Vi ricordiamo che il 15 settembre è l'ultimo termine per presentare le foto per il concorso fotografico "Sguardi sul Territorio" partito i primi di febbraio e che ha come protagonista il nostro paese. Mi raccomando fate tante foto, ci sono premi anche per i partecipanti delle scuole elementari e medie. Le foto vincitrici saranno esposte in occasione della sagra di Cerro

Stiamo già lavorando per le nostre iniziative della **Sagra di ottobre**. Invitiamo soprattutto i residenti di Cerro a farsi avanti perché nessuno meglio di loro saprebbe in questa occasione indirizzare i nostri sforzi

**Grazie!** Si è appena conclusa la sagra di Riozzo, come avrete notato sono state molte le iniziative realizzate dalla Pro Loco: avete visto bandiere e tappeti rossi, espositori, pc, gazebo. Per tutto ciò un ringraziamento speciale va a quelli che hanno lavorato in questi mesi per realizzare con materiale di riciclo o quasi, tutto quello che avete visto in questa occasione. Anche i pc sono stati recuperati da chi li smetteva, messi di nuovo a funzionare e a disposizione della nostra associazione. I materiali per gli espositori sono materiali ricavati da un allestimento di una fiera e riadattati, idem i tappeti di linoleum; insomma un grande lavoro fortunatamente diviso su più persone, perché se si divide il carico, il peso è più leggero per tutti e possiamo fare, per le nostre possibilità, grandi cose. Ma noi aspettiamo sempre più volontari! Contattaci. Partecipa perché è soddisfacente, cerchiamo di costruire qualcosa insieme e ci si diverte pure. Ringraziamo chi ha lavorato il legno, saldato il ferro, verniciato, pulito, allestito, impostato la grafica, chi ha montato e chi ha smontato e dato una mano in generale. Ma c'è bisogno anche di te! fatti mettere nella mailing list per essere sempre informato. Ti aspettiamo davvero.

## Il cammino di S. Rocco

Cinque mesi fa, il 29 gennaio abbiamo presenziato ad un incontro, svoltosi presso l'antico Oratorio di S. Rocco, per parlare dello stato di salute della "chiesa vecchia" (già riportato sul giornalino comunale del mese di febbraio). L'incontro era stato chiesto da Don Antonello alla Golgi Redaelli (ex ECA), proprietaria dello stabile, per valutare la possibilità di poter usufruire della struttura e poter celebrare ancora la S. Messa in qualche occasione dell'anno. All'appuntamento è stata invitata anche l'Amministrazione Comunale in quanto interlocutore principale del comune nei confronti dell'Asp Golgi Redaelli, (proprietaria, in passato, di tutta Riozzo) e siamo stati invitati anche noi, che ci stiamo "occupando" del dipinto di S. Eurosia. Non essendo mai stata effettuata, è stata suggerita dai nostri esperti d'arte una perizia strutturale per capire il reale stato della struttura, per avere un punto di partenza, per decidere che azioni intraprendere per il risanamento della chiesetta e restituire il suo utilizzo alla comunità. Nel mese di aprile è arrivato l'esito di questa perizia commissionata dai proprietari: nella nota indirizzata anche a noi, si legge che lo stabile non è accessibile per motivi di instabilità strutturale dovuta anche ad infiltrazioni meteoriche "che sconsigliano in modo assoluto la fruizione pubblica dell'Oratorio". Ciò vuol dire che la struttura al momento non può essere utilizzata (come già si ipotizzava da tempo) ma la nota continua "i nostri uffici attueranno immediate misure cautelative e saranno lieti di collaborare per la ricerca di una soluzione complessiva al problema con le istituzioni locali e con altri soggetti sensibili alla tutela e alla valorizzazione

del patrimonio storico che l'Ente ha ereditato sul territorio di Riozzo". Questa è una notizia importante perché, sebbene la chiesetta versò in condizioni "precarie", finalmente c'è qualcosa di certo e un piccolo passo si farà. Un passo importante per noi è anche essere stati coinvolti direttamente ed essere informati sui vari passaggi. Questo cammino di S. Rocco sarà probabilmente molto lungo, come sempre in questi casi, ma cercheremo di tenervi informati costantemente.

## corrova l'anno

Siccome il prossimo numero uscirà a settembre, questo mese riunirò le principali ricorrenze dei mesi estivi. Ricordo per iniziare la **Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico di droga e a sostegno delle vittime di torture** (il 26 giugno) e quella mondiale dei **rifugiati** (il 20 giugno), senza dimenticare la **Giornata internazionale della gioventù** (il 12 agosto). Sia la Francia che gli Stati Uniti hanno delle feste nazionali: il 4 luglio c'è **l'indipendenza negli U.S.A.** e il 14 **la presa della Bastiglia** e l'inizio della rivoluzione francese. Ci sono anche molti anniversari: il **42° dalla morte di Don Lorenzo Milani** (che cade il 27 giugno), il **17° della morte del giudice Paolo Borsellino** (il 19 luglio) e purtroppo quello di **due grandi stragi**: quella di **Srebrenica** in Bosnia (l'11 luglio di 14 anni fa) e quello dello scoppio della seconda bomba atomica su **Nagasaki** (il 6 agosto del 1945).

## Il cammino di Santa Eurosia dal discorso inaugurale della mostra di kisisito Prinelli

[...]Mediolanum: in mezzo alle terre. Grano frumento e riso, immensi boschi e selvaggina che per millenni hanno rappresentato la ricchezza e la forza di un popolo, e tutta questa ricchezza ha reso Milano città ambita, teatro di guerre, di grande storia e arte, innovazioni, insomma grande in tutto. Una Milano segnata dai grandi eventi ma una Milano costruita dalla piccola gente, dai piccoli centri come il nostro, Paesi che coltivavano i campi intorno alle sue mura per rendere ancora più grande nei secoli una delle città più importanti d'Europa. Una Milano che ha segnato profondamente le terre che la circondano, trascinandole di riflesso nella sua importanza e, come Milano, anche noi abbiamo la nostra storia di tutto rispetto (né più né meno dei borghi della Toscana o delle belle regioni tanto decantate). [...] dalla antica via Romea prima di Cristo all'esercito nazista in fuga il 24 aprile 1945 la storia è passata sulle nostre strade e nei secoli il nostro territorio fu scelto per la sua bellezza e ricchezza anche dalle famiglie Visconti, Annoni, Litta, Medici, che vi costruirono le loro residenze estive. Ma è vero anche che viviamo all'ombra di una Milano tuttavia sfruttata che in qualità di elemento trainante dell'Italia ha poco tempo per guardarsi indietro perché è protesa verso il futuro, rischiando così di perdere ciò che è stata e di ritrovarsi senz'anima, una città anonima nella sua bellezza, con tante caratteristiche ma in realtà nessuna. Anche in questo caso Milano, ancora oggi, segna il destino delle terre che la circondano, come la nostra.[...] Troppo in fretta stanno sparendo i segni della storia proprio qui intorno a Milano dove la storia è stata scritta. Perché? Perché non siamo attenti come in tante altre parti d'Italia o dell'Europa? E' fondamentale che chi si occupa di cultura nel nostro territorio si curi di preservare la nostra storia e la nostra identità. Perché il passato è identificativo di ciò che siamo, di come ci hanno cresciuto i nostri genitori. Ricordiamoci l'importanza che ha avuto nella nostra crescita la tempra dei nostri nonni, ricordiamoci dei valori appresi dalla nostra gente, valori che sono maturati per secoli proprio su questa terra. Questa terra è ciò che siamo e non saremo mai una vera comunità se chi verrà a vivere a Cerro sceglierà il nostro paese solo perché è un paese tranquillo, ben servito da centri commerciali, strade o mezzi di trasporto. **QUESTE COSE NON SONO E NON DEVONO ESSERE IL SIMBOLO DI CERRO E RIOZZO;** e non dobbiamo inventarci dei simboli attorno ai quali riunirci perché questi simboli li abbiamo già, dobbiamo solo riscoprirli, dobbiamo valorizzarli, CUSTODIRLI, dobbiamo rimetterli alla fruizione di tutti, che tutti ne possano godere, che tutti se ne possano innamorare, come i nostri nonni si sono innamorati di questa terra. Il frutto dell'amore per questa terra siamo noi. La nostra generazione ha poi un compito molto

importante: quello di trasmettere più in là possibile nel tempo ciò che abbiamo ereditato, perché siamo il volano tra passato e futuro, tra ciò che c'era prima di noi e ciò che ci sarà dopo di noi perché l'eredità che abbiamo ricevuto dai nostri padri non è solo un diritto ma anche una responsabilità. In base a cosa in questi ultimi decenni ci siamo arrogati il diritto di cancellare secoli di testimonianze? alcune le abbiamo vissute e conosciute, [...] evoluzione e progresso sono fondamentali, ma non è assolutamente vero che per costruire il nostro futuro dobbiamo demolire il nostro passato. E' vero il contrario. dobbiamo rafforzare il nostro passato per poterci costruire sopra il futuro, bisogna avere delle buone fondamenta per costruire una casa che duri, viceversa i nostri sforzi produrranno solo un crollo, e produrranno generazioni di disinteressati soprattutto di ignoranti di quanto invece avrebbero potuto essere ricchi di storia, di identità, di quanto avrebbero potuto sentirsi parte di un sistema, di avere un legame con la terra e con le altre persone con cui si vive tutti i giorni e di dare un valore e un significato in più ad essere cerresi e riozzesi. Non solo risiedere nel nostro comune ma anche di viverci e soprattutto viverlo e renderlo vivo

La Pro Loco si sta occupando da più di dieci anni di divulgare e far conoscere la nostra storia, Ha commissionato ricerche, pubblicato libri, mostre. ma i mezzi della Pro Loco sono tristemente molto limitati,

Tuttavia oggi cerchiamo di dare un segno in più. questo dipinto, che vuole essere il primo esempio di quanto molti di noi sono ancora attaccati alle nostre radici, di quanto vogliamo preservare quel poco che ci è rimasto, di quanto siamo disposti a fare sacrifici purchè a Riozzo e a Cerro rimangano e si conservino il più possibile i segni e i simboli di dove siamo cresciuti o di dove abbiamo deciso di vivere.[...]no! non aspettiamo "chi di dovere" perché "chi di dovere" siamo noi. Dobbiamo essere noi comunità a interessarci, dobbiamo essere noi i primi a vigilare sul nostro territorio, dall'opera d'arte alla pulizia del nostro ambiente, dobbiamo sentirlo nostro ed esaltarne le sue particolarità, le sue bellezze, la sua storia; e i latini esprimevano questo concetto con due parole: pro loco[...]

Questo dipinto, oltre alla sua bellezza nascosta dalle ridipinture e dal degrado racchiude in sé i simboli del nostro passato, di ciò che siamo: la religiosità dei nostri padri che affidavano a questa Santa le speranze di un buon raccolto, per far stare meglio la propria famiglia e soprattutto i propri figli.[...] Oggi, nel voler recuperare questa tela stiamo lavorando ancora per i nostri figli, per consegnarla a loro, che si ricordino dei loro padri, dei loro avi, della vita spesa per dar loro un mondo sempre migliore. Lasciamo a loro una Santa probabilmente più invocata della Madonna dai nostri antenati, poiché proprio più vicina alla quotidianità di un tempo,[...] lasciamo anche una santa con una storia particolare, una ragazza trucidata qualche giorno prima delle nozze. Vi leggo un passo della cronaca del suo martirio:

*[...] fermati e circondati Eurosia rifiutò le proposte del berbero e riuscì a fuggire grazie al sacrificio di gran parte della sua scorta e insieme ad alcuni dei suoi accompagnatori tentò di scalare il monte, nascondendosi fra le piante di cerro e le grotte. Continuarono la fuga senza meta, braccati, feriti, i soldati cadevano uno alla volta per darle la salvezza, la ragazza sentiva le urla del loro sacrificio e percepiva l'ombra dei saraceni che avanzava verso di loro molto più in fretta di quanto loro riuscissero a scappare*

*Eurosia e i pochi sopravvissuti, allo stremo, imboccarono una piccola e deserta prateria dove furono investiti dalla furia dei saraceni ormai eccitati come belve dall'inseguimento. Aben Lupo in persona attaccò Cornelio il capo della comitiva già gravemente ferito e che ebbe la peggio. Eurosia, che era al suo fianco, tese il braccio per difenderlo e la spada, che doveva dare la morte a Cornelio, tagliò di netto la mano di Eurosia all'altezza del polso. Davanti a questa grave mutilazione e vedendo vanificare le sue speranze di possedere la ragazza, Aben Lupo fece a pezzi il corpo di Cornelio e, al colmo della ferocia, mutilò anche l'altra mano alla fanciulla. Eurosia non pianse, non implorò, non degnò di sguardi pietosi il carnefice. Aben Lupo era fuori di sé; nemmeno l'amputazione delle mani domava la giovane eroina ed anche i piedi le vennero recisi. Eurosia ebbe ancora la forza di sfidare il suo carnefice e appoggiandosi sulle braccia dalle mani recise si mise in ginocchio. Lo spettacolo era tremendamente tragico. Dinanzi a tanta ferocia non vi era che un povero corpo di una ragazza priva delle mani e dei piedi, che in ginocchio, con il volto fisso al cielo, con le pupille radiose, pregava. Neri nuvoloni si erano addensati sui monti, lontani scoppi di folgori si fecero sentire, un vento improvviso scuoteva le vicine foreste, nebbie e nuvole salivano dalle bassure, mentre il tuono minaccioso rumoreggiava da lontano. i primi saraceni iniziarono a scappare ed abbandonavano le armi. Un lampo improvviso colpì la scena del martirio. Il terrore si propagò tra i mori che si diedero alla fuga. Fu allora che Aben Lupo, preso da rabbia ancora più forte mista a terrore, diede l'ordine della decapitazione, quasi a voler sperare di fermare la paura che già si era impadronita dei suoi seguaci. Ma nessuno osò avvicinarsi ed eseguire gli ordini. mai nessun umano aveva visto una bufera del genere, nuvole così nere e dense, con alberi che si sradicavano e rami che volavano nel turbinio dei venti. Eurosia alzò ancora una volta i sanguinanti moncherini al cielo; Aben lupo terrorizzato alzò la spada per sferrare il colpo decisivo. Eurosia offrendosi alla scure del carnefice chinò il capo che cadde reciso insieme all'ultima sua preghiera terrena.*

*era il mese di ottobre dell'880 dopo Cristo. Eurosia aveva appena sedici anni,*

*(il 7 giugno sarà l'ultimo giorno di esposizione del dipinto. Orari : 11 - 12 e 16 -18)*